

ELEZIONI REGIONALI 2014:

LE PROPOSTE DI ANCE PIEMONTE PER LA X LEGISLATURA

Maggio 2014

L'Ance Piemonte chiede alla Regione un tempestivo e significativo intervento sulle seguenti **PRIORITÀ STRATEGICHE**:

POLITICHE INDUSTRIALI

- **EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**
- **INNOVAZIONE ENERGIA E AMBIENTE**

POLITICHE TERRITORIALI

- **RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA LOGISTICA E PIANO DI PICCOLE OPERE CANTIERABILI**
- **GOVERNO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA**
- **EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE**

CAPITALE UMANO

- **FORMAZIONE PROFESSIONALE E SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI**

RISORSE PER LO SVILUPPO

- **FONDI STRUTTURALI E CONFIDI**
- **PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER GLI INVESTIMENTI**
- **FISCALITÀ NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI**

LA REGIONE

- **NUOVA SEDE, ENTI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI**
- **IL BILANCIO REGIONALE**

1) EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Raccogliere in capo ad un **unico Assessorato** (dedicato complessivamente allo Sviluppo Economico) le azioni di politica industriale comprendenti le competenze relative a: innovazione e ricerca, internazionalizzazione, politica energetica
- Prevedere, accanto agli importanti **Progetti di Filiera e di Mercato**, meccanismi semplici per incentivare la partecipazione a fiere di particolare rilievo internazionale
- Considerare **l'attrazione di investimenti dall'estero** uno dei fondamenti della strategia di sviluppo economico regionale e strutturare uno specifico piano operativo che coinvolga in modo integrato sistema pubblico e sistema delle imprese

2) INNOVAZIONE ENERGIA ED AMBIENTE

- Focalizzare l'azione della Regione sullo sviluppo di processi innovativi in grado di supportare **dinamiche di crescita** (semplificare i processi per il sostegno all'innovazione)
- Definire il nuovo **Piano Energetico Ambientale Regionale**, in collaborazione con le Associazioni di rappresentanza delle imprese – **aggiornare la normativa regionale** in materia di risparmio energetico negli edifici anche per quanto riguarda le relazioni con le tematiche ambientali
- Prevedere un **Bando “Edifici a energia quasi zero”** per le Imprese di costruzione concedendo contributi direttamente alle imprese in conto capitale ed inserendo tra gli “interventi ammissibili” anche quelli rivolti all'efficientamento energetico ed alla sostenibilità ambientale degli edifici già realizzati

3) RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA LOGISTICA E PIANO

DI PICCOLE OPERE CANTIERABILI

- **Sostenere i tutti i progetti collegati ad un logica di Corridoio**, elaborare un Piano della logistica Regionale coerente con il ruolo di crocevia dei Corridoi Europei – l'integrazione delle reti ferroviarie dedicate alle Merci (es. C.I.M, rete Biella, Malpensa ...)
- Sviluppare una **retroportualità diffusa**, in accordo con la Regione Liguria e a supporto delle potenzialità di crescita del sistema portuale ligure
- Favorire altresì l'avvio ed il completamento per le seguenti opere: **Asti-Cuneo, Tangenziale Est di Torino, Tangenziale di Novara, Città della Salute di Torino, Città della Salute di Novara, Pedemontana piemontese, Alta Velocità, Ill Valico.**

Relativamente a tali opere occorre assicurare alle Imprese locali – analogamente a quanto avvenuto con la realizzazione del Grattacielo della Regione – adeguata partecipazione agli affidamenti, applicando quanto stabilito dalle normative a livello regionale per garantire positive ricadute locali.

- Istituire un'azione di monitoraggio permanente sulle fasi realizzative delle opere con il coinvolgimento fattivo delle Associazioni di Categoria più rappresentative.

- attivare un **Piano Regionale Straordinario di rilancio di piccoli lavori pubblici**, diretto a finanziare opere immediatamente cantierabili, attraverso:

- ✓ la valorizzazione di aree territoriali regionali, di beni culturali e ambientali, nonché il miglioramento dei servizi per l'informazione e l'accoglienza
- ✓ una maggiore trasparenza nelle procedure di aggiudicazione con il contenimento dei ribassi
- ✓ una maggiore efficienza nella selezione delle Imprese
- ✓ le garanzie per una maggiore concorrenza ed equità nei rapporti contrattuali con la P.A.
- ✓ una maggiore libertà nell'organizzazione dell'attività di Impresa
- ✓ la certezza dei tempi di pagamento e risoluzione del contenzioso

- semplificare le **Procedure di aggiudicazione**, attraverso:

- ✓ l'istituzione di una "white list" obbligatoria
- ✓ l'adozione di procedure di verifica di requisiti generali
- ✓ la predisposizione di gare d'appalto articolate in lotti funzionali
- ✓ l'iscrizione di tutte le maestranze alla Cassa Edile
- ✓ l'applicazione del criterio del massimo ribasso con l'esclusione automatica delle offerte anomale
- ✓ nelle indagini di mercato **NON** si **DEVE** più utilizzare il sorteggio pubblico per la selezione delle imprese da invitare a presentare l'offerta

4) GOVERNO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA

- **La nuova Legge Urbanistica**: in un momento di crisi particolarmente difficile si è scelto di modificare la storica Legge 56/1977 con interventi di “manutenzione” e aggiornamento aperti alla discussione. Si chiede che:
 - **le varie future revisioni o riforme della legge siano in linea con la più generale riforma della legge urbanistica nazionale**, di cui si attende l’emanazione
 - venga **urgentemente portato a termine il lavoro di stesura dei 22 regolamenti** nonché la definizione chiara ed esaustiva dei percorsi amministrativi rappresentati attraverso modelli semplificati
 - vengano attivati **tavoli di confronto** con le Categorie direttamente interessate dai Regolamenti
- Rivolgere sempre più particolare attenzione al tema del **contenimento del consumo del suolo**, al fine di non incorrere in regimi poco flessibili di uso del territorio regionale imposti da una Legge nazionale
- Rivolgere particolare attenzione alle necessità di adeguamento della normativa sulle **attività estrattive**
- Costituire formalmente **La consulta regionale per l’edilizia**, riconoscendone l’attività svolta e le proposte presentate
- **Il Piano Casa regionale: LR 20/2009 e s.m.i. e la semplificazione edilizia**: questa Legge, che dispone appunto “Snellimento delle procedure in materia edilizia e urbanistica”, dovrà accogliere, integrandole, le maggiori significative migliorie semplificative edilizie adottate sul piano nazionale e proposte dalla Categoria alla Regione, anche al fine di non legiferare un’altra legge specifica sul tema della semplificazione, che genererebbe un ulteriore aggravio amministrativo.

5) EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

- Portare a termine gli interventi programmati sul Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, tramite l'erogazione dei fondi assegnati secondo graduatoria
- Portare a termine il Programma Casa: 10.000 alloggi per il 2012
- Portare a termine gli interventi programmati sul Social Housing e far rientrare la prossima programmazione nel Decreto Legge 47/2014 con l'utilizzo delle risorse ad esso destinate
- Inserire le imprese di costruzione tra i beneficiari di risorse destinate alla Linea 3.4.1 "Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali" del Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 (ex FAS)
- Programmare azioni a sostegno dei Comuni per l'acquisizione dell'**inventuto delle imprese**
- Giungere ad una riforma complessiva del ruolo della ATC – **reinserire** (come era previsto nella L.R. 11/1993, previgente all'attuale L.R. 3/2010) tra i componenti del Consiglio di Amministrazione delle A.T.C. **un rappresentante della Categoria**, che svolge un ruolo di assoluto primo piano nell'ambito edilizio ed è in grado di apportare a pieno titolo un notevole contributo di competenza ed esperienza in materia.
- Definire l'assegnazione delle risorse del Fondo GESCAL

6) FORMAZIONE PROFESSIONALE E SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI

Si sottolinea la specificità della formazione in edilizia, basata sul sistema paritetico delle Scuole Edili e si auspica il riconoscimento di un adeguato ruolo del settore edile nella **definizione dei futuri assetti programmatici in materia di formazione.**

Sulla formazione continua :

- riconfermare il **ruolo del Segretariato per la formazione e l'orientamento professionale** riconoscendo la rappresentanza al settore delle costruzioni
- attuare la revisione della normativa **sull'accreditamento delle strutture formative** semplificando il sistema regionale dell'accreditamento, che è inadeguato per raggiungere gli obiettivi per cui è stato ideato
- ripartire le **risorse per la Formazione Continua e l'Apprendistato** finalizzate alla qualifica professionale per garantire una maggior stabilizzazione del sistema

Scuole Edili

*Le Scuole Edili sono presenti **dal 1962** in ogni provincia piemontese. **Non hanno scopo di lucro** e sono lo strumento bilaterale derivante dai contratti ed accordi collettivi di lavoro a livello nazionale e provinciale. La gestione è svolta pariteticamente da rappresentanti dell'ANCE, delle Associazioni di Artigiani e delle Organizzazioni Sindacali di categoria (FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL).*

*La struttura: **oltre 4.000 mq di aule - 8.500 mq di laboratori**, di proprietà e disponibilità delle Scuole stesse - **300 docenti**.*

*L'attività formativa annuale: **33.000 ore di lezioni e attività pratica con 12.000 addetti formati**.*

6) FORMAZIONE PROFESSIONALE E SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI

Master universitario Building Controller

Si è apprezzata l'azione della Regione Piemonte di investire sui Giovani per la ripresa del settore edile finanziando il Master "Gestione dell'impresa e del processo in edilizia" sviluppato tra Politecnico di Torino, Ance Piemonte e AFM – Alta Formazione Manageriale Edilizia.

E' stato così possibile investire sulla formazione di competenze e professionalità manageriali per favorire l'inserimento nell'ambito aziendale di figure con competenze specifiche nel settore dell'organizzazione di impresa, del cantiere e della direzione lavori.

Il progetto ha consentito a 20 giovani neolaureati in Ingegneria e Architettura di essere avviati ad un periodo di stage in aziende del settore.

Oneri per la Sicurezza

Occorre favorire, nell'ambito del Gruppo di ITACA, la **piena collaborazione di tutti i soggetti coinvolti** al fine di individuare un metodo di calcolo e di imputazione degli oneri della sicurezza.

Si auspica l'individuazione di **opportuni correttivi alla prassi diffusa presso le Amministrazioni, derivante dall'orientamento dell'AVCP alla giurisprudenza amministrativa di quanto indicato al combinato disposto dall'art. 82, comma 3 bis e art. 86 comma 3 bis**, circa la richiesta di indicazione in sede di offerta degli oneri della sicurezza aziendale, dalla cui mancata indicazione ne deriverebbe per l'Impresa offerente l'esclusione dalla gara.

7) FONDI STRUTTURALI E CONFIDI

L'Europa (i Fondi Strutturali 2014-2020)

FESR: garantire la massima attribuzione di risorse a favore delle imprese ed evitare che vi sia una eccessiva allocazione di risorse per azioni dedicate ad Enti Pubblici

FSE: inserire tra le priorità lo sviluppo di Politiche attive per l'occupazione giovanile

Confidi

- Definire in tempi brevi di una efficace e strutturale strategia per la razionalizzazione e il rafforzamento del sistema regionale dei Confidi, con particolare attenzione ai soggetti vigilati 107 e ai processi di integrazione a supporto di una crescita delle loro dimensioni
- Valutare ogni possibile forma di semplificazione procedurale legata al rilascio di garanzie per l'anticipo di contributi pubblici

8) PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER GLI INVESTIMENTI

La progressiva riduzione di risorse disponibili per opere pubbliche impone un sempre maggiore impiego del Partenariato Pubblico Privato rispetto ai tradizionali canali finanziari.

Tale strumento ha il **duplice vantaggio di limitare l'impiego delle risorse pubbliche conseguendo una migliore qualità degli interventi.**

Si auspica che **l'Unità Tecnica per il Partenariato Pubblico e Privato istituita a livello regionale venga presto attivata e che la Regione assegni delle risorse per la promozione del PPP istituendo un fondo di rotazione destinato a finanziare studi di fattibilità, consulenza tecnico-amministrativa e redazione di bandi di gara.**

Intervenire su diversi fronti al fine di aumentare la liquidità e il credito delle PMI del settore edile, Attraverso **una tassazione più equa sulla Casa**, con:

- il consolidamento del principio della **Rottamazione Edilizia** neutralizzando il costo fiscale degli acquisti di aree e fabbricati destinati alla realizzazione di programmi di edilizia residenziale e favorendo operazioni di permuta di immobili obsoleti a fronte dell'acquisto di abitazioni ad elevata efficienza energetica e sicurezza strutturale
- **mutui più accessibili, utilizzando il fondo messo a disposizione della Cassa Depositi e Prestiti per fornire liquidità alle banche** per l'erogazione dei mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni
- **agevolazioni per gli affitti**, con l'introduzione di una tassazione sostitutiva sui redditi derivanti dalla locazione delle abitazioni delle imprese e non limitato solo agli alloggi sociali.
- **l'eliminazione dell'IMU sugli affitti a canone concordato**

10) NUOVA SEDE, ENTI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

- **Applicare la Legge 241/1990** (art. 1, comma 2) che, nel dettare le regole del procedimento amministrativo, fa propri i principi costituzionali di buon andamento e imparzialità e vi aggiunge gli ulteriori **criteri della economicità, efficacia, efficienza, pubblicità, trasparenza**
- Ripensare all'intera organizzazione, in vista dello spostamento della sede nel **nuovo grattacielo**, in modo da favorire **la razionalizzazione, l'efficienza e l'avvio di solide sinergie tra gli Assessorati**
- **Riorganizzare gli uffici regionali** tenendo conto della mancanza di sostituzione di figure professionali fondamentali a scapito della continuità nell'attività lavorativa
- Garantire maggiore **integrazione** e coordinamento tra la Giunta Regionale, gli Assessorati, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e Finpiemonte S.p.A. condividendo strategia ed operatività
- **Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.:** ottimizzare la struttura del portafoglio delle partecipazioni, con individuazione di strategie e azioni nel breve periodo (necessità di razionalizzazione e di maggiore focus sulle partecipazioni prioritarie per lo sviluppo e il territorio)
- Rendere maggiormente operativa **S.C.R. Piemonte S.p.A** definendo una struttura adeguata finalizzata ad espletare le gare di appalto a favore dell'efficientamento e risparmio della spesa pubblica solo su grandi opere infrastrutturali di importo superiore alla soglia europea.

Dato il perdurare della **grave problematica dei ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione**, con ritardi nei pagamenti che spesso superano i 12 mesi, **occorre continuare nell'utilizzo dello strumento della regionalizzazione del Patto** di stabilità interno -principale causa dei ritardi nei pagamenti e

- **istituire un osservatorio sui pagamenti effettuati e monitorare trimestrale dei termini di pagamento**

I limiti del bilancio regionale, sempre più rigido e con scarse risorse per nuovi interventi, occorre:

- **ridurre le rigidità, gli sprechi e puntare sull'efficienza**
- **una maggiore trasparenza**, al fine di individuare aree sulle quali intervenire per liberare risorse da destinare allo sviluppo
- **la pubblicazione del tradizionale bilancio per capitoli**, accompagnata da una dettagliata relazione sulle caratteristiche delle entrate e sulla gestione della spesa regionale.

Il Prezzario regionale, occorre:

- **rendere obbligatoria l'applicazione del prezzario regionale** quale strumento indispensabile per la definizione del costo dell'opera nonché per l'aggiudicazione della stessa in sede di gara
- **sovertire la logica di applicare prezzi non aggiornati o ribassati rispetto a quelli in vigore**
- **creare un fondo rotativo finalizzato all'aggiornamento automatico dei prezzari**